

Reggie Holmes, tifoso speciale per la Centrale

Serie A2 Est

Federico Cherubini



In allenamento. Reginald Holmes, guardia della Centrale

BRESCIA. Non è un ibrido umano e non si tratta di un esperimento ai limiti della fantascienza. Ma il nuovo progetto della Leonessa: «Si può fare». La certezza è arrivata con Recanati, in un match praticamente dominato per 30' dalla Centrale

di David Moss. Solo un leggero calo, fisiologico, nell'ultimo quarto, che con allenamenti e accorgimenti potrà essere evitato in questa fondamentale parte finale di stagione. Se tutto questo sta però funzionando, anche se trattasi solamente di una partita per di più con la penultima in classifica, è grazie alla grande professionalità di Reggie Holmes.

Professionalità La guardia di Baltimora, che più di ogni altro ha sofferto del prolungato periodo «no» di Fernandez (essendo un giocatore che ha bisogno di essere messo in ritmo dal play), ha infatti accettato con grande umiltà e serietà di cedere il suo posto nelle rotazioni alla neo arrivata ala statunitense.

La sua, numeri alla mano, non è stata finora una brutta stagione: 14 punti di media con il 36% da oltre l'arco, 21 volte in doppia cifre su 24 partite disputate in stagione. Ma all'ambiente bresciano serviva una scossa, un giocatore che potesse radicalmente cambiare emotivamente il valore della

squadra. E così la società, tenendo fede ai piani estivi di rinforzare durante l'anno la squadra, ha agito.

Per il bene della squadra. È quello che un giocatore professionista deve fare - commenta la guardia della Centrale -. Giocare a pallacanestro è il nostro lavoro e quello che decide la società, dobbiamo accettare». Ciò che ha particolarmente colpito, è stata la grande serietà con cui Holmes ha continuato ad allenarsi durante la settimana, partecipando attivamente anche alle amichevoli. «Ho un contratto in essere, pertanto continuerò a fare tutto quello che ho sempre fatto in stagione - continua ancora l'atleta statunitense-. L'unica cosa che cambia, è che non sarò io a scendere in campo la domenica. Ma lo accetto, sono pronto a dare una mano ai miei compagni, in caso dovesse esser-

ne la necessità. Moss è un grande campione e sono sicuro che ci aiuterà ad arrivare molto lontano in campionato». E se qualcuno poteva pensare che potessero nascere dissensi tra

Holmes e Moss... «Non è stato così. Con David s'è creato immediatamente un buon feeling - chiosa Holmes - e sicuramente, questo ha aiutato nel velocizzare quello che poteva essere un passaggio delicato nella stagione». Il viaggio della Leonessa, può così continuare. Con un Moss in più e un «tifoso» più che speciale in tribuna. //

**«David Moss
è un campione,
gli ho ceduto
il posto senza
problemi. Darò
il mio apporto
in allenamento»**

